

REALTÀ E MODELLI SCHEDA DI LAVORO

1 La campagna pubblicitaria

Un'impresa produce attualmente, in ogni ciclo produttivo, 50 000 tubetti di una crema contro le screpolature delle mani. Per ogni ciclo produttivo sostiene una spesa fissa di € 150 000 e un costo per tubetto di € 3,50. È necessario aumentare il volume delle vendite, entro la produzione massima consentita di 140 000 unità, in quanto il prezzo attualmente stabilito di € 6 non permette all'industria di conseguire utili. Le possibilità sono o di ridurre il prezzo unitario o di avviare una campagna pubblicitaria.

Nel primo caso, indicando con d la diminuzione del prezzo di vendita, si può stimare il numero di tubetti vendibili con la funzione crescente $q = 50\,000 + 61\,000d$.

Nel secondo caso, indicando con C il costo della campagna pubblicitaria per ogni ciclo produttivo, si può esprimere la conseguente quantità vendibile con la funzione $q = 50\,000 + 1,2C$.

- ▶ Verifica che l'industria, nella situazione attuale, è in perdita.
- ▶ Determina quale diminuzione di prezzo deve essere decisa per annullare la perdita e quale diminuzione consentirebbe il massimo utile.
- ▶ Calcola quale spesa pubblicitaria, per ogni ciclo produttivo, deve essere stanziata per annullare la perdita e quale consentirebbe il massimo utile complessivo.

- ▶ Per ogni ciclo produttivo di 50 000 tubetti l'industria sostiene una spesa fissa di € un costo aggiuntivo di € 3,50 per ogni tubetto prodotto, mentre ricava € 6 dalla vendita di ciascun tubetto. Il guadagno G dell'industria è quindi dato da:

$$G = 6 \cdot \text{span style="background-color: yellow;"> } - 150\,000 - 3,5 \cdot 50\,000 = -25\,000$$

Essendo negativo, l'industria è in perdita.

- ▶ Applicando una riduzione d del prezzo di vendita, verranno venduti (e prodotti) $q = \text{span style="background-color: yellow;"> } + 61\,000d$ tubetti al prezzo di $(6 - d)$ euro l'uno, per un guadagno:

$$\begin{aligned} G_1 &= (6 - d)q - 150\,000 - 3,5q \rightarrow \\ \rightarrow G_1 &= (6 - d)(50\,000 + 61\,000d) - 150\,000 - 3,5(50\,000 + 61\,000d) \rightarrow \\ \rightarrow G_1 &= -61\,000d^2 + 102\,500d - 25\,000. \end{aligned}$$

Il guadagno G_1 si annulla per $d = 0,296$ e per $d = 1,384$.

Si ottiene il massimo con $d = 0,84$ (semisomma dei due valori che annullano G_1); in corrispondenza di tale valore si vendono $q = 101\,240$ tubetti a € 5,16 l'uno, per un guadagno pari a $G_1 = \text{span style="background-color: yellow;"> }$.

- ▶ Investendo una somma C in una campagna pubblicitaria, si vendono $q = \text{span style="background-color: yellow;"> } + 1,2C$ tubetti al prezzo di € 6 l'uno, per un guadagno:

$$G_2 = 6(50\,000 + 1,2C) - 150\,000 - 3,5(50\,000 + 1,2C) - C \rightarrow G_2 = 2C - 25\,000.$$

Il G_2 si annulla per $C = 12\,500$.

La funzione G_2 è lineare crescente, quindi il massimo guadagno si ottiene con la massima capacità produttiva di 140 000 tubetti. Il valore di C corrispondente si ottiene risolvendo l'equazione:

$$\text{span style="background-color: yellow;"> } = 50\,000 + 1,2C \rightarrow C = 75\,000.$$

Il guadagno, in questo caso, è $G_2 = 2 \cdot \text{span style="background-color: yellow;"> } - 25\,000 = 125\,000$.

2 Le boccette di profumo

Una fabbrica di profumi deve scegliere fra due tipi di confezione per un proprio prodotto. Per il primo tipo, in boccette da 125 mL, sostiene una spesa fissa giornaliera di € 150, e inoltre spende € 36 per ogni litro di profumo e € 3 a boccetta per il vetro, la carta e il confezionamento. Ogni boccetta viene venduta al prezzo di € 19.

Il secondo tipo, in boccette da 80 mL, comporta una spesa fissa giornaliera di € 72, più il costo del profumo, più il costo del confezionamento che è crescente secondo il numero n delle boccette preparate quotidianamente, con un costo per boccetta espresso, in euro, dalla relazione $(2,8 + 0,0004n)$. Ogni boccetta viene venduta a un prezzo variabile espresso, in euro, dalla relazione $(13 - 0,0026n)$.

La fabbrica ha a disposizione 26 litri di profumo al giorno. Determina:

- ▶ il tipo di confezionamento più conveniente;
- ▶ il numero minimo di boccette da produrre e vendere quotidianamente per non essere in perdita;
- ▶ il massimo guadagno giornaliero conseguibile.

Introduciamo le seguenti notazioni:

x = litri di profumo lavorati al giorno ($0 \leq x \leq 26$);

$n_1 = \frac{x}{125}$ = numero boccette del 1° tipo (da 125 mL) prodotte al giorno ($0 \leq n_1 \leq 208$);

$n_2 = \frac{x}{80}$ = numero boccette del 2° tipo (da 80 mL) prodotte al giorno ($0 \leq n_2 \leq 325$).

- ▶ Con il confezionamento del 1° tipo si ha un guadagno pari a:

$$G_1 = 19n_1 - 36 \cdot 0,125n_1 - 3n_1 - 150 \rightarrow G_1 = 11,5n_1 - 150 \rightarrow$$

→ sostituendo x a $n_1 \rightarrow G_1 = 92x - 150$.

Analogamente, con il confezionamento del 2° tipo si ha un guadagno pari a:

$$G_2 = (13 - 0,0026n_2 - 72 - 36 \cdot 0,08n_2 - (2,8 + 0,0004n_2)n_2) n_2 \rightarrow$$

$$G_2 = -0,003n_2^2 + 7,32n_2 - 72 \rightarrow$$

→ sostituendo x a $n_2 \rightarrow G_2 = -0,46875x^2 + 91,5x - 72$.

Valutiamo quando il 1° tipo di confezionamento è vantaggioso:

$$G_1 \geq G_2 \rightarrow 0,46875x^2 + 0,5x - 78 \geq 0 \rightarrow x \geq 12,377 \rightarrow n_1 \geq 100$$

Il primo tipo di confezionamento è vantaggioso per almeno 100 boccette, pari a 12,5 L.

- ▶ Il numero minimo di boccette da produrre e vendere per non essere in perdita è quindi del 2° tipo:

$$G_2 = 0 \rightarrow -0,003n_2^2 + 7,32n_2 - 72 = 0 \rightarrow n_2 \simeq 10$$

- ▶ Il massimo guadagno giornaliero si ottiene con il massimo numero di boccette del 1° tipo che si possono produrre e vendere: $n_{1\max} = 208$ boccette.

3 La capacità produttiva

Per attuare la produzione, un'impresa deve utilizzare una o più macchine dello stesso tipo. La capacità produttiva di una macchina è di 10 q al giorno con un costo fisso di € 1100 e un costo variabile per quintale di € 1,50. La quantità da produrre che viene richiesta non ha andamento regolare nel tempo e non sono possibili giacenze. Se le macchine a disposizione non possono soddisfare la richiesta, occorre integrare con l'acquisto da terzi a un costo di € 3 al quintale. L'impresa riceve € 7 per ogni quintale di merce venduta. L'impresa, in base alle esperienze degli anni precedenti, ipotizza che nei 300 giorni di attività la richiesta sia la seguente: per 80 giorni un quantitativo fino a 10 q, per 140 giorni da 10 a 20 q, per 70 giorni da 20 a 30 q e infine per 10 giorni da 30 a 40 q. Determina:

- ▶ la quantità totale che si prevede venga richiesta nei 300 giorni di attività;
- ▶ il numero di macchine che si dovrebbero utilizzare per avere il minimo costo totale;
- ▶ il numero di macchine che si dovrebbero utilizzare per avere il massimo utile.

▶ Per determinare la quantità totale richiesta nei giorni compiliamo la seguente tabella.

Quantità q al giorno	Valore centrale	Giorni	Quantità richiesta
0 - 10	5	80	400
10 - 20	15	140	
20 - 30	25	70	1750
30 - 40	35	10	350
Totale		300	4600

La quantità totale che si prevede di produrre è q.

▶ Il numero di macchine da installare per avere il costo totale si ottiene con le seguenti tabelle.

Giorni cumulati	Quantità cumulata
80	400
220	2500
290	4250
300	4600

Numero macchine (1)	Capacità produttiva macchine q al giorno (2) = 10*(1)	Numero giorni con produzione sufficiente (3) = giorni cumulati	Quantità prodotta nei giorni con produzione sufficiente (4) = quantità cumulata	Numero giorni con produzione non sufficiente (5) = 300 - (3)
0	0	0	0	300
1	10	80	400	220
2	20	220	 	80
3	30	290	4250	10
4	40	300	4600	0

Quantità da acquistare da terzi (6) = 4600 - (4)	Costo fisso (7) = 1100*(1)	Costo variabile (8) = 1,5*(4)	Costo acquisti da terzi (9) = 3*(6)	Costo totale (10) = = (7) + (8) + (9)	Guadagno (11) = = 7*4600 - (10)
4600	0	0	13 800	13 800	18 400
4200	1100	600	12 600	14 300	17 900
2100	2200	3750	6300	12 250	19 950
350	3300	6375	1050	10 725	21 475
0	4400	6900	0	11 300	20 900

Il costo totale di produzione si ottiene quindi con macchine.

- Dalle tabelle precedenti si ricava che il numero delle macchine da installare per conseguire il guadagno è sempre tre.